



PIANO DI GESTIONE DELLO SPAZIO MARITTIMO ITALIANO QUESTIONARIO SCOPING

RAPPORTO PRELIMINARE DI SCOPING VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - VALUTAZIONE DI INCIDENZA (art.13 D. Lgs.152/2006)

CONSULTAZIONE PRELIMINARE DEI SOGGETTI CON COMPETENZA AMBIENTALE

1. ANAGRAFICA

SOGGETTO CONSULTATO	Direzione Marittima del Lazio
SITO INTERNET	www.guardiacostiera.gov.it/civitavecchia
NOME/COGNOME DEL RAPPRESENTANTE LEGALE	C.V. (CP) Filippo MARINI
RUOLO DEL RAPPRESENTANTE LEGALE	Direttore marittimo del Lazio e Capo del compartimento marittimo di Civitavecchia
TELEFONO	0766/19431
FAX	
E-MAIL	cp-civitavecchia@pec.mit.gov.it ; cpciv@mit.gov.it
CONTATTI REFERENTE PROCEDURE VAS PDGSM	C.F. (CP) GIUSEPPE PANICO

2. PROCEDURA E ELENCO SOGGETTI CONSULTATI

2.1 Si ritiene che l'elenco dei Soggetti competenti in materia ambientale coinvolti in questa consultazione preliminare sia esaustivo? Se si ritiene di segnalare ulteriori Soggetti con competenze ambientali indicare i riferimenti:

Nessuna osservazione. L'elenco dei destinatari si ritiene sia esaustivo.

2.2 La procedura di valutazione descritta nel capitolo 2 e i riferimenti normativi risultano chiari e esaustivi? Si ritiene utile segnalare aspetti procedurali o normativi da considerare per la fase di scoping e per le successive fasi di valutazione ambientale del Piano di Gestione dello Spazio Marittimo?

Tanto la procedura che i riferimenti normativi sono puntualmente indicati ed esaustivi. Peculiare rilevanza, per l'ambito spaziale di pertinenza della Regione Lazio, assumono i contenuti della **Deliberazione di Giunta della Regione Lazio, n.710 del 26 ottobre 2021**, con oggetto *"Piani di Gestione dello Spazio Marittimo. Presa d'atto della visione e degli obiettivi specifici e identificazione delle Unità di Pianificazione"*, che racchiude l'indicazione delle Unità di pianificazione locali e dell'indirizzo dell'Amministrazione regionale sul tema.

3. INDIRIZZI STRATEGICI ED ELEMENTI CHIAVE

3.1 La descrizione della proposta di Piano riportata sinteticamente nel capitolo 1 coglie gli aspetti più significativi in termini di obiettivi, criticità ed opportunità?

SI X NO

In caso di risposta negativa, indicare i motivi e/o gli aspetti da considerare:

////

3.2 Si ritiene che l'insieme delle componenti e degli obiettivi ambientali, richiamati nel Capitolo 3 e proposti per la valutazione ambientale del Piano, integrino in modo adeguato gli aspetti ambientali?

SI X NO

In caso di risposta negativa, indicare i motivi e/o eventuali obiettivi da considerare per la valutazione ambientale:

////////////////////////////////////

4. METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE

4.1 Nel Capitolo 4 si riporta una analisi del contesto ambientale. Ritiene utile segnalare ulteriori aspetti ambientali, elementi di contesto da approfondire e/o la disponibilità di ulteriori informazioni da considerare ai fini della procedura di valutazione ambientale?

SI NO X

In caso di risposta positiva, indicare le integrazioni:

////////////////////////////////////

4.2 Nel Capitolo 4 si riporta un elenco di possibili indicatori utilizzabili per l'analisi di contesto ambientale. Quali si ritiene prioritari e maggiormente idonei a descrivere e a monitorare i fenomeni in atto nella area marittima?

Inserire eventuali integrazioni relative a indicatori proposti e segnalare le fonti.

////////////////////////////////////

4.3 Ritenete chiara ed esaustiva la descrizione della metodologia che si intende adottare per la valutazione ambientale del Piano illustrata nel Capitolo 5?

SI **X** **NO**

In caso di risposta negativa, indicare i motivi per cui si ritiene non chiara ed esaustiva la metodologia illustrata e/o gli aspetti specifici da considerare:

////////////////////////////////////

4.4 Si ritiene che i Piani e Programmi proposti nel presente documento ai fini della verifica di coerenza siano pertinenti? Si ritiene utile segnalare eventuali altri Piani/Programmi da considerare ai fini della valutazione di coerenza descritta nel Capitolo 5?

Il riferimento ad altri “piani e programmi” per la verifica di coerenza si ritiene sia esaustiva.

////////////////////////////////////

4.5 Si ritiene che l’elenco delle pressioni proposte in relazione agli usi e settori sia esaustivo rispetto alle potenziali azioni e obiettivi del Piano? Si ritiene utile segnalare aspetti da considerare per l’identificazione delle potenziali pressioni e dei potenziali impatti ambientali?

L’elenco delle pressioni rispetto alle azioni ed obiettivi potenziali si ritiene sia articolato ed esaustivo.

////////////////////////////////////

4.6 Si ritiene utile segnalare aspetti e dati da considerare per la definizione delle carte di sensibilità ambientale?

Nessun ulteriore aspetto da segnalare.

////////////////////////////////////

4.7 Il documento riporta una metodologia finalizzata alla definizione dello Studio di Incidenza. Si ritiene adeguata la metodologia proposta? Si ritiene utile segnalare aspetti da considerare per la valutazione di incidenza?

////////////////////

4.8 Si ritiene utile segnalare ulteriori aspetti da considerare per la valutazione delle alternative e/o per le attività di valutazione ambientale in fase di attuazione (criteri di priorità e/o selezione, particolari condizioni tecniche-amministrative da rispettare, aspetti specifici da monitorare)?

////////////////////

4.9 Si ritiene che l'indice del Rapporto Ambientale (Capitolo 7) proposto sia appropriato?

L'indice del rapporto ambientale si ritiene appropriato ed esaustivo.

5. CONSULTAZIONE DEL PUBBLICO

5.1 La fase successiva di valutazione prevede la partecipazione del pubblico sulla proposta di Piano e sul relativo Rapporto Ambientale. Ritiene di suggerire strumenti e/o modalità di coinvolgimento più idonee ad assicurare una ampia partecipazione?

La consultazione del pubblico si ritiene potrà svilupparsi lungo le rituali modalità di diffusione mediatica. Su scala regionale, si ritiene utile affidare alle Amministrazioni comunali coinvolte la facoltà di indire apposite assemblee con la convocazione dei portatori di interesse (es. categorie professionali) e delle associazioni rappresentative di interessi diffusi (es. tutela dell'ambiente). Le amministrazioni pubbliche coinvolte potranno altresì inserire nei rispettivi siti istituzionali il *link* alla documentazione relativa alla proposta di piano ed al rapporto ambientale. Un canale di diffusione dedicato potrà inoltre contemplare il coinvolgimento degli istituti scolastici e delle università.

6. ULTERIORI INDICAZIONI, INTEGRAZIONI, SUGGERIMENTI, PROPOSTE, ETC

Con riferimento all'indicazioni degli obiettivi specifici (par. 6.6.7 – Settori ed usi – trasporto marittimo, pag. 421), il documento evidenzia che "*...gli obiettivi specifici di piano prevedono un miglioramento degli aspetti ambientali, una maggior collaborazione con altri settori e una logistica integrata e un miglioramento delle performance in relazione al piano nazionale della portualità e della logistica. Di più difficile quantificazione l'integrazione con gli altri sistemi di pianificazione vigenti*".

Nello specifico, l'OS 4 attiene alla promozione dell' "*...integrazione e del dialogo tra i sistemi di pianificazione vigenti in particolare riguardo l'integrazione della pianificazione strategica portuale, pianificazione terrestre e i piani del mare*".

A tal riguardo, si ritiene che venga in rilievo una possibile criticità legata al coordinamento interistituzionale, in ambito regionale, con potenziali ricadute anche sui profili di sostenibilità delle scelte che comporranno la proposta di piano.

Come noto, la deliberazione di Giunta della Regione Lazio, n.710 del 26 ottobre 2021, con oggetto "*Piani di Gestione dello Spazio Marittimo. Presa d'atto della visione e degli obiettivi specifici e identificazione delle Unità di Pianificazione*" racchiude l'indicazione delle unità di

pianificazione locali e l'indirizzo complessivo dell'Amministrazione regionale sul tema. Tra gli obiettivi più rilevanti, l'Amministrazione regionale indica la promozione del Lazio quale polo crocieristico nazionale e l'impulso allo sviluppo di infrastrutture per la produzione di energia da fonti rinnovabili. I citati obiettivi si concretizzeranno, a regime, nell'ubicazione di impianti eolici *off shore* (competenza dell'Amministrazione statale, afferendo alla produzione di fonti energetiche) e nello sviluppo di iniziative finalizzate alla destinazione/riconversione di aree portuali al settore crocieristico (competenza Comune e/o Adsp). Per i profili tecnico-amministrativi discendenti, si ritiene che si tratti, in entrambi i casi, di "usi del mare" che - maggiormente - presuppongono una stretta interazione tra più enti/amministrazioni, in coerenza con la complessità del riparto (multilivello) delle competenze che caratterizza l'ordinamento italiano. Pare utile evidenziare, pertanto, la necessità di uno stretto coordinamento tra gli enti gestori territoriali (AdSP, Regione, Comune) e le altre amministrazioni statali con competenze su aspetti specifici legati alla sicurezza, alla tutela dell'ambiente ed al paesaggio. Sul piano propositivo, la finalità descritta potrebbe giovare della creazione – su scala regionale – di una "cabina di regia" per il coordinamento delle iniziative sul campo, nel rispetto delle competenze *ex lege* e senza pregiudizio per il regolare corso dei correlati – distinti -procedimenti amministrativi.
